



CITTA' DI TORINO

Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
Finanziario
2018/2019/2020

[Allegato n 2 alla deliberazione n. mecc. 2018/00761/024](#)

Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi
articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2018-2020**

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della nuova contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

Tra i nuovi allegati al Bilancio di previsione è stata inserita la “Nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il bilancio 2018/2020 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);

- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio;
- relativamente alle spese per il salario accessorio al personale e la produttività, ai sensi del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., si è provveduto a quantificare le quote che saranno esigibili nell'esercizio successivo individuando per le stesse il relativo *fondo pluriennale vincolato* di spesa.

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Gli argomenti illustrati e analizzati nelle pagine che seguono riguardano:

- il DUP
- il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017
- gli equilibri di bilancio
- il FCDDE
- altri fondi
- spese correnti finanziate con oneri di urbanizzazione
- il rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica (ex Patto di Stabilità)
- indebitamento
- i contratti derivati
- le fidejussioni prestate a favore di terzi
- parametri di deficiarietà
- società partecipate inserite nel perimetro di consolidamento

IL DUP

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento per determinare le linee guida strategiche ed operative. Poiché rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, deve essere redatto e approvato prima del Bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni:

- La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuandone gli indirizzi, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione,

in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;

- La sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione (triennale).

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Pertanto, ancorché l'esercizio finanziario 2017 risulti ormai concluso, poiché la proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto, il dato è stato determinato sulla base delle risultanze ancora provvisorie rilevate al momento della predisposizione dello schema di bilancio.

Si evidenzia in particolare, nell'ottica della prudenza e dell'avviato piano di risanamento, l'incremento dei fondi di accantonamento e del F.C.D.E.

Si sottolinea infine che al bilancio di previsione 2018/2019/2020 non risultano essere state applicate quote del risultato di Avanzo di Amministrazione vincolato o accantonato.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	399.367.944,54
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	116.070.868,12
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	2.390.152.110,18
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	2.320.197.050,58
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	21.127.914,11
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	1.387.396,53
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	9.620.649,46
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	575.274.004,14
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	100.954.315,15
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017⁽²⁾	474.319.688,99
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	641.836.427,85
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	-
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	184.680,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	41.808,32
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	54.666.871,71
	B) Totale parte accantonata	696.729.787,88
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.653.305,38
	Vincoli derivanti da trasferimenti	29.988.325,27
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.028.611,68
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.575.999,51
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	66.246.241,84
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	13.763.243,44
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 302.419.584,17
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽⁷⁾:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

ENTRATE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	100.954.315,15	27.472.568,98	12.107.841,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	822.800.495,00	828.000.495,00	831.150.495,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	199.703.696,08	146.999.575,97	126.122.817,59
Titolo 3 - Entrate extratributarie	324.654.549,37	311.968.911,85	312.503.619,99
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	236.955.971,22	109.636.958,11	148.104.326,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.661.000,00	18.611.000,00	25.150.000,00
Totale entrate finali	1.594.775.711,67	1.415.216.940,93	1.443.031.258,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.155.000,00	12.850.000,00	18.100.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	556.036.724,00	555.882.826,00	556.070.726,00
Totale Titoli	3.155.967.435,67	2.983.949.766,93	3.017.201.984,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.256.921.750,82	3.011.422.335,91	3.029.309.825,88

SPESE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Disavanzo di amministrazione	11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.243.608.909,64	1.155.345.522,52	1.127.397.263,58
- di cui fondo pluriennale vincolato	13.805.555,70	12.107.841,00	12.043.545,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	286.345.680,16	129.099.971,39	169.956.326,30
- di cui fondo pluriennale vincolato	13.667.013,28	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	9.980.000,02	5.860.000,00	4.860.000,00
Totale spese finali	1.539.934.589,82	1.290.305.493,91	1.302.213.589,88
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	149.749.711,00	154.033.290,00	159.824.784,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	556.036.724,00	555.882.826,00	556.070.726,00
Totale Titoli	3.245.721.024,82	3.000.221.609,91	3.018.109.099,88
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.256.921.750,82	3.011.422.335,91	3.029.309.825,88

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		33.200.606,19	13.805.555,70	12.107.841,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.347.158.740,45 0,00	1.286.968.982,82 0,00	1.269.776.932,58 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.243.608.909,64 13.805.555,70 90.700.587,00	1.155.345.522,52 12.107.841,00 93.386.818,00	1.127.397.263,58 12.043.545,00 104.970.755,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		149.749.711,00 3.700.000,00 -	154.033.290,00 1.805.000,00 -	159.824.784,00 1.038.000,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	24.200.000,00	19.805.000,00	16.538.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		24.200.000,00 3.700.000,00	19.805.000,00 1.805.000,00	16.538.000,00 1.038.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		67.753.708,96	13.667.013,28	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		252.771.971,22	141.097.958,11	191.354.326,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		24.200.000,00	19.805.000,00	16.538.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		8.900.000,00	18.150.000,00	25.150.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		286.345.680,16 13.667.013,28	129.099.971,39 0,00	169.956.326,30 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		9.980.000,02	5.860.000,00	4.860.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			- 8.900.000,00	- 18.150.000,00	- 25.150.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		8.900.000,00	18.150.000,00	25.150.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità - principi

E' una delle novità di maggior rilievo introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato, il quale prevede un accantonamento obbligatorio al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esigibilità siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (es. le sanzioni amministrative al codice della strada, ecc.); infatti, per tali entrate è vietato il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Il F.C.D.E. è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile di cui sopra con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nel bilancio di previsione

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione:

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esigibilità che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- della loro natura;
- dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente. Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate rimosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

Nel bilancio di previsione occorre:

- a) individuare le tipologie di entrate stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esigibilità;
- b) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma degli incassi in c/competenza ed in c/residui);

c) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto b), utilizzate anche per la determinazione degli stanziamenti a titolo di F.C.D.E. in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

L'Ente ha individuato le seguenti poste di entrata, come risorse d'incerta riscossione:

- Imposte esercizi precedenti;
- Tributi esercizi precedenti;
- Tari;
- Installazione mezzi pubblicitari;
- Recupero evasione CIMP;
- Infrazione norme tributarie;
- Canoni diversi;
- Proventi refezione scolastica S.R.E. IVA;
- Proventi refezione scolastica;
- Fitti attivi di immobili;
- Fitti attivi di immobili – fabbricati (al netto di quelli derivanti da Amministrazioni centrali e locali);
- Canone occupazione suolo aree pubbliche;
- Recupero evasione canone occupazione suolo aree pubbliche;
- Circolazione stradale: sanzioni pecuniarie e recupero spese procedura;
- Sanzioni pecuniarie per contravvenzioni ai regolamenti municipali, alle leggi sul commercio e ad altre leggi in materia;
- Interessi attivi.

Nell'esercizio 2018, tenuto conto del Piano Industriale approvato dalla partecipata GTT Spa, sono state aggiunte le seguenti poste:

- Canoni parcheggi da GTT SpA;
- Canoni parcheggi diversi;
- Permessi GTT SpA – ZTL.

L'accantonamento complessivo è frutto dell'applicazione del metodo di calcolo che, in assenza del rendiconto approvato, consente di slittare il quinquennio di riferimento indietro di un anno (2012-2016) e determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi riferiti alle annualità gestite con il nuovo ordinamento contabile, anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente (n+1). Ciò consente di evitare eccessivi accantonamenti su poste che, di fatto, vengono rimosse già nel corso dell'anno successivo. Inoltre, coerentemente con la scelta effettuata lo scorso anno, è stata applicata la media semplice dei rapporti, laddove l'incidenza percentuale delle riscossioni in c/competenza e in conto/residui rispetto agli accertamenti in c/competenza fosse inferiore al 90%.

In base al comma 882, art. 1 della Legge di Bilancio 2018 che modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), l'Ente ha accantonato, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2018, una percentuale pari al 75% dell'accantonamento totale, per le poste di entrata già inserite nel Fondo degli esercizi precedenti mentre, in relazione alle poste di entrata da GTT, si è deciso di procedere, in via prudenziale, ad un accantonamento dell'85%. Pertanto, la Città di Torino destina al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità un ammontare complessivo pari ad euro 90.700.587,00.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2018

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	259.001.163,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	259.001.163,00	39.369.161,50	39.369.161,50	15,20%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità <i>(solo per le Regioni)</i>	-	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	-
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali <i>(solo per le Regioni)</i>	-	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	-
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <i>(solo per gli Enti locali)</i>	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	259.001.163,00	39.369.161,50	39.369.161,50	15,20%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	99.901.858,00	18.190.636,69	19.120.400,21	19,14%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100.980.770,00	31.148.655,56	31.148.655,56	30,85%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.659.243,00	1.062.369,73	1.062.369,73	29,03%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	204.541.871,00	50.401.661,98	51.331.425,50	25,10%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	463.543.034,00	89.770.823,48	90.700.587,00	19,57%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	463.543.034,00	89.770.823,48	90.700.587,00	19,57%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Altri fondi

Altro fondo che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce è il “fondo contenziosi” da stanziarsi a copertura del rischio che potrebbe verificarsi nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese. Poiché l’obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, ai fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Particolare attenzione merita l’obbligo già in vigore dal 2015 di costituire un accantonamento per le perdite della società partecipate. Il principio alla base di questa disposizione è che le PA locali debbano essere responsabili per tali perdite, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Infine, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 è stato costituito apposito “Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco” che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un’economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

Nell’ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo, peculiare e fondamentale è certamente costituito dal “fondo pluriennale vincolato” e conseguentemente del criterio dell’esigibilità. Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata”.

Si tratta di una grandezza, costituita e gestita separatamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, che svolge alcune funzioni fondamentali nell’ambito della nuova contabilità armonizzata:

- 1) garantire la copertura finanziaria (integrale) delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell’esigibilità;
- 2) rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’applicazione dei finanziamenti e l’effettivo impiego degli stessi.

Investimenti e FPV

Una prima tipica operazione da cui scaturisce l’esigenza di alimentare il fondo pluriennale vincolato è rappresentato dalla realizzazione degli investimenti, nell’ipotesi che la spesa relativa sia in tutto o in parte esigibile in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuto l’accertamento dell’entrata (sempre secondo il criterio dell’esigibilità).

Al momento dell’attivazione, infatti, l’utilizzo del fondo pluriennale vincolato garantisce l’accantonamento delle risorse necessarie per la “copertura” degli stati di avanzamento lavori che diventeranno esigibili successivamente, rispettando altresì quanto disposto dal nuovo articolo 200 del TUEL (come modificato dal D.Lgs 126/2014), secondo cui “per attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell’attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l’effettuazione della complessiva spesa dell’investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell’elenco del piano delle opere pubbliche”.

Complessivamente il 2018 prevede la contrazione di mutui per un importo di 5,15 milioni per finanziare in massima parte, manutenzione straordinaria del patrimonio comunale. Si prevede

inoltre di utilizzare oneri di urbanizzazione per manutenzioni straordinarie per 2,57 milioni. Infine, mediante l'utilizzo di entrate straordinarie pari a 42,8 milioni, vengono finanziati, tra le altre cose, 7 milioni per le fondazioni culturali e circa 21,5 milioni per i contributi in conto investimenti alle aziende di trasporto.

Una seconda tipologia di fattispecie da cui può sorgere l'esigenza di utilizzare il fondo pluriennale vincolato è correlata alla gestione delle entrate correnti a specifica destinazione (come trasferimenti finalizzati), ovviamente sempre con la condizione che le spese risultino esigibili in un esercizio successivo rispetto all'entrata. In questo caso, l'obiettivo prioritariamente perseguito è rappresentato dall'esigenza di assicurare il rispetto dei vincoli di destinazione, mantenendo la correlazione tra la spesa e la fonte di finanziamento, anche in chiave temporale in funzione dell'imputazione contabile eseguita delle poste.

In aggiunta, l'utilizzazione e costituzione del fondo pluriennale vincolato si rende indispensabile laddove richiesto esplicitamente dai principi contabili, anche in assenza di specifico vincolo di destinazione caratterizzante le entrate, ovviamente laddove la spesa sia collocata contabilmente in un esercizio successivo rispetto a quello di assunzione del provvedimento di impegno.

E' il caso, ad esempio, del fondo incentivante del personale, per cui il principio contabile prevede che la quota esigibile nell'esercizio successivo a quello di riferimento (in quanto correlata alla produttività ed ai conseguenti meccanismi di valutazione della performance) sia allocata, nella prima annualità, proprio nel fondo pluriennale vincolato, allo scopo di garantire la certezza del correlato finanziamento.

Spese correnti finanziate con oneri di urbanizzazione

L'art. 1 comma 460 della Legge 232/2016 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. Il successivo comma 461 recita:" Il comma 8 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244, e' abrogato alla data indicata al comma 460 del presente articolo".

Nel Bilancio 2018 è previsto il finanziamento mediante l'utilizzo delle entrate sopradescritte, delle spese elencate nel prospetto che segue.

SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA

Finanziata con Proventi permessi a costruire

DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA	
Edilizia per la Cultura	379.660,00
Edilizia Abitativa Pubblica	89.016,00
Edilizia per il Sociale	193.000,00
Edilizia Sportiva	493.888,73
Infrastrutture per il Commercio	261.681,84
Edilizia Scolastica	1.170.073,26
TOTALI	2.587.319,83
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	
Ponti- Vie d'acqua –Infrastrutture	23.463,00
Urbanizzazioni	8.000,00
TOTALI	31.463,00
DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI PATRIMONIO E VERDE	
Edifici Municipali	555.422,06
Verde Gestione	2.752.951,83
Grandi opere del verde	86.800,00
TOTALI	3.395.173,89
PARTECIPAZIONI COMUNALI	
Manutenzione impianti elettrici	4.000.000,00
Manutenzione impianti termici	2.947.914,27
Manutenzione impianti semaforici	2.000.000,00
Manutenzione illuminazione pubblica	5.000.000,00
Manutenzione caldaiette	347.729,01
Manutenzione impianti elettrici manifestazioni	190.400,00
TOTALI	14.486.043,28
TOTALE GENERALE	20.500.000,00

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Gli enti territoriali, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466, art. 1, della legge n. 232 del 2016, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della citata legge n. 243 del 2012, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, previsto nell'Allegato 9 del decreto legislativo n. 118 del 2011, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Inoltre, essendo stato abrogato dalla Legge di Bilancio 2018 l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio, ne consegue che il saldo non negativo deve essere rispettato esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione.

Il prospetto in calce è stato aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ed è stato comunicato alla Commissione Arconet nella riunione del 17 gennaio 2018.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica a preventivo del rispetto dei saldi di finanza pubblica, è indicato alla lettera N, di cui al “Prospetto allegato al bilancio di previsione” ed è dato dalla somma algebrica del Fondo pluriennale vincolato di entrata (lettera A), delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (lettera B), dai trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (lettera C), dalle entrate extratributarie (lettera D), dalle entrate in conto capitale (lettera E), dalle entrate da riduzione di attività finanziarie (lettera F), dagli spazi finanziari acquisiti (lettera G), al netto delle spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (lettera H), delle spese in conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (lettera I), delle spese per incremento di attività finanziarie (lettera L) e degli spazi finanziari ceduti (lettera M).

In particolare, gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Al riguardo, si precisa che il Comune di Torino ha ritenuto di non escludere dalle spese finali rilevanti il fondo accantonamento rinnovo C.C.N.L., in quanto l'Ente è a conoscenza che il contratto dovrà essere applicato e, pertanto, non confluirà nel risultato di amministrazione.

Circa gli spazi finanziari di cui alle lettere G e M del prospetto, si precisa che in tali celle devono essere riportati gli spazi complessivamente acquisiti o ceduti a seguito degli effetti dei patti di solidarietà regionali e nazionali “orizzontali” degli anni precedenti (2016 e/o 2017). A tal proposito, si precisa che il Comune di Torino, nell'anno 2018, dovrà restituire euro 791.000,00, relativi agli spazi acquisiti nel 2016.

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	33.200.606,19	13.805.555,70	12.107.841,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	18.348.000,46	5.425.788,49	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	51.548.606,65	19.231.344,19	12.107.841,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	822.800.495,00	828.000.495,00	831.150.495,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	199.703.696,08	146.999.575,97	126.122.817,59
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	324.654.549,37	311.968.911,85	312.503.619,99
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	236.955.971,22	109.636.958,11	148.104.326,30
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	10.661.000,00	18.611.000,00	25.150.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.229.803.353,94	1.143.237.681,52	1.115.353.718,58
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	13.805.555,70	12.107.841,00	12.043.545,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	90.700.587,00	93.386.818,00	104.970.755,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	42.000,00	42.000,00	42.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	2.409.247,00	1.849.888,00	1.549.635,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.150.457.075,64	1.060.066.816,52	1.020.834.873,58
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	272.678.666,88	129.099.971,39	169.956.326,30
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.425.788,49	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	278.104.455,37	129.099.971,39	169.956.326,30
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.980.000,02	5.860.000,00	4.860.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	9.980.000,02	5.860.000,00	4.860.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	791.000,00	-	-
EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		206.991.787,29	239.421.497,21	259.487.900,00

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

2018

missioni	investimenti fissi/lordi/acquisto di terreni	contributi agli investimenti	altre spese in conto capitale	totale spese in conto capitale	acquisizione di attività finanziarie	concessione crediti a medio lungo termine	totale spese per incremento attività finanziarie
servizi istituzionali generali di gestione	65.691.350,36	2.000.000,00		67.691.350,36	2.000.000,00	1.300.000,00	3.300.000,00
giustizia	4.875.000,00			4.875.000,00			-
ordine pubblico e sicurezza	665.672,73			665.672,73			-
istruzione diritto allo studio	21.798.030,78			21.798.030,78			-
tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	669.950,00	1.377.000,00		2.046.950,00	6.665.000,02		6.665.000,02
politiche giovanili sport e tempo libero	5.036.688,29	100.000,00		5.136.688,29	15.000,00		15.000,00
assetto del territorio ed edilizia abitativa	24.809.001,58	2.633.299,20		27.442.300,78			-
sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.003.001,21			9.003.001,21			-
trasporti e diritto alla mobilità	113.776.037,97	25.733.472,00		139.509.509,97			-
soccorso civile	60.000,00			60.000,00			-
diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.044.234,91			2.044.234,91			-
sviluppo economico e competitività	1.665.441,13	100.000,00		1.765.441,13			-
energia e diversificazione delle fonti energetiche		4.300.000,00		4.300.000,00			-
relazioni internazionali	7.500,00			7.500,00			-
Totale	250.101.908,96	36.243.771,20	-	286.345.680,16	8.680.000,02	1.300.000,00	9.980.000,02

Nell'anno 2018 le spese di investimento risultano così finanziate:

per euro 42.867.876,86 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie

per euro 5.155.000,00 con nuovi mutui

per euro 2.570.000,00 con concessioni edilizie

per euro 244.432.803,32 con contributi da Stato, Regione ed altri soggetti

2019

missioni	investimenti fissi/lordi/acquisto di terreni	contributi agli investimenti	altre spese in conto capitale	totale spese in conto capitale	acquisizione di attività finanziarie	concessione crediti a medio lungo termine	totale spese per incremento attività finanziarie
servizi istituzionali generali di gestione	6.634.650,13	1.680.000,00		8.314.650,13			-
giustizia				-			-
ordine pubblico e sicurezza	293.600,00			293.600,00			-
istruzione diritto allo studio	12.029.960,51			12.029.960,51			-
tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	950.000,00	500.000,00		1.450.000,00	5.860.000,00		5.860.000,00
politiche giovanili sport e tempo libero	1.610.402,85			1.610.402,85			-
assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.854.957,32	558.331,20		17.413.288,52			-
sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.505.776,00			6.505.776,00			-
trasporti e diritto alla mobilità	50.955.760,20	29.287.122,00		80.242.882,20			-
soccorso civile	60.000,00			60.000,00			-
diritti sociali, politiche sociali e famiglia	875.173,96			875.173,96			-
sviluppo economico e competitività	304.237,22			304.237,22			-
energia e diversificazione delle fonti energetiche				-			-
relazioni internazionali				-			-
Totale	97.074.518,19	32.025.453,20	-	129.099.971,39	5.860.000,00	-	5.860.000,00

Nell'anno 2019 le spese di investimento risultano così finanziate:

per euro 35.265.278,86 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie

per euro 12.850.000,00 con nuovi mutui

per euro 7.000.000,00 con concessioni edilizie

per euro 79.844.692,53 con contributi da Stato, Regione ed altri soggetti

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

2020

missioni	investimenti fissi/lordi/acquisto di terreni	contributi agli investimenti	altre spese in conto capitale	totale spese in conto capitale	acquisizione di attività finanziarie	concessione crediti a medio lungo termine	totale spese per incremento attività finanziarie
servizi istituzionali generali di gestione	3.903.785,86	1.000.000,00		4.903.785,86			-
giustizia				-			-
ordine pubblico e sicurezza	150.000,00			150.000,00			-
istruzione diritto allo studio	11.340.000,00			11.340.000,00			-
tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	100.000,00	500.000,00		600.000,00	4.860.000,00		4.860.000,00
politiche giovanili sport e tempo libero	500.000,00			500.000,00			-
assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.522.267,44			12.522.267,44			-
sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.661.350,00			4.661.350,00			-
trasporti e diritto alla mobilità	99.850.000,00	29.928.923,00		129.778.923,00			-
soccorso civile	60.000,00			60.000,00			-
diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.440.000,00			5.440.000,00			-
sviluppo economico e competitività				-			-
energia e diversificazione delle fonti energetiche				-			-
relazioni internazionali				-			-
Totale	138.527.403,30	31.428.923,00	-	169.956.326,30	4.860.000,00	-	4.860.000,00

Nell'anno 2020 le spese di investimento risultano così finanziate:

per euro 34.904.278,86 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie

per euro 18.100.000,00 con nuovi mutui

per euro 8.020.000,00 con concessioni edilizie

per euro 113.792.047,44 con contributi da Stato, Regione ed altri soggetti

INDEBITAMENTO

Il complesso degli oneri per l'ammortamento dei mutui per l'anno 2018 ammonta a 203 mln. di euro. Per quanto riguarda invece l'indebitamento, il debito residuo, al 31 dicembre 2017, del Comune di Torino verso i diversi Istituti di credito è di € 2.824.735.021,00 (debito residuo al 31 dicembre 2016 € 2.929.927.282,00).

(in milioni di €)

	2017
Residuo debito capitale per mutui con la CDP S.p.A.	688,33
Residuo debito capitale per mutui con altri Istituti	1.445,38
Residuo debito capitale per prestiti obbligazionari	691,02
Totale	2.824,73
Residuo debito mutui assistiti da altri Enti	-17,19
Residuo debito netto	2.807,54

La spesa per le rate d'ammortamento dei mutui nel bilancio 2018 è stata stimata in € 203.106.416,00 ed è così ripartita:

(in milioni di €)

Previsioni in conto interessi	69,98
Interessi di preammortamento	0,66
Previsioni per rimborso di quote capitale	132,46
Totale	203,10

La spesa per interessi è stata calcolata a un tasso medio Euribor, ricavato dalla curva forward per il 2018 ed è inferiore rispetto al rendiconto 2017 per effetto della riduzione del debito. Oltre agli interessi passivi sui mutui sopraindicati vi sono gli oneri e i proventi derivanti dai contratti di derivati finanziari esistenti sul portafoglio di cui si dà ampia descrizione in seguito, e gli oneri derivanti dalla restituzione dell'anticipazione di cui al Decreto Legge n. 35/2013.

Le norme dell'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000 prevedono che gli Enti Locali possano assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Per l'anno 2018 la Città di Torino rientra nei limiti delle percentuali di indebitamento fissate dall'art. 204, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 539, legge n. 190 del 2014 e s.m.i. (10% per l'anno 2015 e seguenti).

Tale percentuale di riferimento è stata gradualmente ridotta nel corso degli anni, fino al limite del 6 per cento. Più di recente, al fine di favorire la ripresa degli investimenti degli Enti Locali, sono state previste disposizioni che hanno invece, ampliato la capacità di indebitamento degli Enti locali, innalzando il valore del rapporto annuale tra gli interessi e le entrate correnti dal 6 all'8 per cento nel 2014 e, da ultimo, dall'8 al 10 per cento a decorrere dall'anno 2015.

Qui di seguito, la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di capacità di indebitamento della Città di Torino.

2018	2019	2020
6,06	5,77	5,78

Si evidenziano gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

	Istituto Tipo operazione derivata	Scadenza	Comune di Torino riceve Tasso su nozionale	Comune di Torino paga Tasso costo finale sintetico presunto	Debito residuo al 31/12/2017	Mark to Market al 31/12/2017
1	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2018	Tasso ministeriale + spread	se Euribor 6m < 3,00% Tasso Fisso 3,885% se Euribor 6m >= 3,00% Euribor 6m + 0,885% Tasso 3,885%	1.368.096,42	-77.114,00
2	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00% Tasso 4,15%	37.226.033,28	-12.912.423,00
3	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2035	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40% Floor 4,10% Cap 7,10% Tasso 4,10%	17.156.629,32	695.533,00
4	INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor < 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50% Tasso 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80% Tasso 5,38%	64.527.812,54	-25.981.329,00
5	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51% Tasso 5,75%	126.679.854,42	-48.460.639,00
6	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50% Tasso 6,69%	34.393.342,60	-15.860.848,00
7	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50% Tasso 6,69%	55.996.519,69	-26.075.732,00
8	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50% Tasso 4,65%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interesse sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m + 1,38% Floor 4,50% Cap 8,50% Tasso 4,50%	38.881.578,53	-26.494.537,00

9	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50% Tasso 4,00%	24.557.352,44	790.444,00
10	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50% Tasso 4,00%	43.927.634,85	1.421.394,00
11	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2035	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53% Floor 4,10% Cap 7,50% Tasso 4,10%	48.469.860,90	2.042.428,00
12	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND SWAP TASSO D'INTERESSE	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56% Tasso 4,66%	22.215.973,53	787.176,00
13	UNICREDIT SWAP TASSO D'INTERESSE	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56% Tasso 4,66%	22.215.973,53	760.869,00
14	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56% Tasso 4,66%	22.215.973,53	761.680,00
15	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND SWAP TASSO D'INTERESSE	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35% Tasso 4,86%	13.314.476,99	71.555,00
16	UNICREDIT SWAP TASSO D'INTERESSE	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35% Tasso 4,86%	13.314.476,99	72.427,00
17	UNICREDIT SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2019	Euribor 6m - 0,143%	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25% Tasso 4,25%		-586.306,00
18	JP MORGAN MIRROR SWAP	31/12/2019	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25% Tasso 4,25%	Euribor 6m - 0,143%		587.970,00
					586.461.589,56	-148.457.452,00

	Previsione 2018		Previsione 2019		Previsione 2020	
	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI
1	0,00	-40.727,56	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	-1.658.825,27	0,00	-1.533.874,46	0,00	-1.476.330,82
3	105.828,56	0,00	101.952,25	0,00	96.075,83	0,00
4	0,00	-780.415,44	0,00	-1.024.626,28	0,00	-965.449,26
5	0,00	-7.339.599,12	0,00	-6.694.284,89	0,00	-6.280.706,00
6	0,00	-2.333.084,78	0,00	-2.138.231,93	0,00	-2.006.111,97
7	0,00	-3.798.544,08	0,00	-3.481.300,05	0,00	-3.266.192,82
8	0,00	-1.242.030,41	0,00	-1.793.285,72	0,00	-2.355.244,13
9	168.327,01	0,00	147.336,38	0,00	123.368,42	0,00
10	301.099,51	0,00	263.551,19	0,00	220.678,62	0,00
11	327.810,00	0,00	296.716,29	0,00	279.970,18	0,00
12	89.801,90	0,00	88.234,60	0,00	80.969,67	0,00
13	89.801,90	0,00	88.234,60	0,00	80.969,67	0,00
14	89.801,90	0,00	88.234,60	0,00	80.969,67	0,00
15	30.693,44	0,00	21.883,71	0,00	13.354,47	0,00
16	30.693,44	0,00	21.883,71	0,00	13.354,47	0,00
17	0,00	-415.465,34	0,00	-171.936,67	0,00	0,00
18	415.465,34	0,00	171.936,67	0,00	0,00	0,00
	1.649.323,00	-17.608.692,00	1.289.964,00	-16.837.540,00	989.711,00	-16.350.035,00

Il nozionale, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2017 ad euro 586.461.590,00.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2017, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 148,46 milioni di euro. Nelle previsioni del bilancio 2018 lo stanziamento degli oneri per operazioni finanziarie, al netto dei relativi proventi, ammonta a euro 15.959.369,00, per cui il costo di gestione è pari al 2,72% circa sul nozionale dei contratti derivati e dello 0,56% circa sull'ammontare complessivo del debito.

Risultano inoltre essere stati stipulati, con vari istituti compresa la Cassa DD.PP., mutui strutturati che presentano, alla data del 31 dicembre 2017, un debito residuo di euro 496.716.400,91 e comportano una spesa per interessi annua pari a 23.751.341,47 euro.

Sulla base dei principi contabili l'Ente, con l'approvazione del rendiconto 2017, accantonerà l'importo della differenza positiva dei flussi finanziari 2017 provenienti dai contratti derivati pari ad euro 1.950.691,28, ed, infine, in occasione dell'approvazione del bilancio 2018-2020 si prevede l'accantonamento della somma di euro 1.649.323,00 per l'esercizio 2018, euro 1.289.964,00 per l'esercizio 2019 ed euro 989.711,00 per l'esercizio 2020, come si evince dal seguente prospetto:

Contratti di swap (accantonamenti)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale flussi positivi vincolati o da vincolare	4.072.062,83	2.330.898,09	1.950.691,28	1.649.323,00	1.289.964,00	989.711,00

FIDEIUSSIONI

ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fideiussione		Residuo debito al 1/1/2018 (da piani amm.to)
			da	a	
UNICREDIT	Associazione Polisportiva Rapid Torino	Costruzione di nuovi spogliatoi impianto sportivo sito in Torino tra le Vie Gorizia-Tirreno-Osoppo Mutuo di €. 115.900,40	2005	2020	22.555,48
	Associazione Beppe Viola Autopitagora	Opere di ampliamento dell'impianto sportivo sito in Via Palatucci 12 Mutuo di €. 538.000,00	2003	2018	27.303,28
	Unione Sportiva "Barracuda"	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto sportivo "Barracuda" Mutuo di €. 294.380,43	2004	2019	47.439,01
	Annozero	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti) Mutuo di €. 800.000,00	2006	2022	299.328,22
		Totale UNICREDIT BANCA €.			396.625,99
IST. CREDITO SPORTIVO	Anno Zero - 2° tranche	Ristrutturazione e ampliamento di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti) Mutuo di €. 915.663,00	2009	2024	463.970,06
	CIT Turin LDE	Opere di completamento del manto erboso artificiale in campi di calcio Mutuo di €. 260.000,00	2008	2017	6.946,21
	Centro Nuoto Torino	Opere di adeguamento a norma e manutenzione straordinaria della Piscina di Corso Sebastopoli Mutuo di €. 400.000,00	2008	2018	25.584,85
	“Circolo Amici Del Fiume”	Manutenzione straordinaria e miglioramento del centro sportivo comunale sito a Torino in Corso Moncalieri, 18 Mutuo di €. 243.560,00	2011	2019	53.091,63

	Ass. sportiva dilettantistica "Lingotto Volley"	Realizzazione di una palestra polivalente nell'impianto sportivo comunale "Tennis Vela" di Via Ventimiglia 195/A Mutuo di €. 1.500.000,00	2013	2027	1.293.463,98
	Società sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio Mutuo di €. 300.000,00	2010	2024	167.241,69
	Ente Sportivo Libertas Nuoto Torino Swimming Academy Five S.C.	Demolizione e ricostruzione fabbricato spogliatoi e servizi presso impianto sportivo comunale Pellerina sito a Torino in corso Appio Claudio 110 Mutuo di €. 774.685,00	-	-	709.942,07
		Totale CREDITO SPORTIVO €.			2.720.240,49
CARIPARMA	Società Cooperativa di Gestione del Mercato	Opere di ricostruzione del Mercato Comunale coperto III Abbigliamento di Porta Palazzo Mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80)	2004	2022	201.853,62
		Totale CARIPARMA €.			201.853,62
BANCA PROSSIMA	Bocciofila La Concordia	Opere di ampliamento del Centro Polifunzionale consistente nella realizzazione di una sala per attività ginnico-sportive Mutuo di €. 225.000,00	2008	2023	110.783,36
		Totale BANCA PROSSIMA €.			110.783,36
CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO	Società Cooperativa di Gestione del mercato	Mercato comunale coperto di C.so Racconigi, 51 Mutuo di € 1.472.966,86	2011	2031	1.044.603,20
		Totale CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO €.			1.044.603,20
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Sociale "Melacotogna"	Ristrutturazione del fabbricato adibito a maneggio situato nel Parco del Meisino in Strada del Meisino 91 Mutuo di €. 350.000,00	2008	2030	219.938,22
	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92 Mutuo di €. 1.500.000,00	2011	2037	1.213.936,03
	Associazione Bocciofila Pensionati e Amici	Realizzazione opere di ampliamento sede sociale Bocciofila Pensionati e Amici Mutuo di €. 290.000,00	2011	2030	198.973,37

	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170 Mutuo di €. 300.000,00	2014	2025	209.223,10
		Totale BANCA POPOLARE ETICA Scpa €.			1.842.070,72
		RIEPILOGO FIDEJUSSIONI			
		UNICREDIT			396.625,99
		ISTITUTO CREDITO SPORTIVO			2.720.240,49
		CARIPARMA			201.853,62
		BANCA PROSSIMA			110.783,36
		CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO			1.044.603,20
		BANCA POPOLARE ETICA Scpa			1.842.070,72
					6.316.177,38

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA'
CON LETTERE DI PATRONAGE

Residuo debito al 1° gennaio dei seguenti anni:

<i>Ente mutuante</i>	Ente mutuatario	2018	2019	2020
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.	AFC Torino S.p.A.	9.569.520,41	9.125.567,39	8.659.480,48
BNL	FCT Holding S.p.A.	10.348.502,23	8.476.058,18	6.509.804,68
BANCA INTESA	FSU	137.142.251,52	122.860.816,42	108.348.339,44
Pool di banche (BEI, BNPP, UniCredit e BPVI):	TRM S.p.A.			
- Linea Base		70.913.871,00	66.263.605,80	61.139.967,00
- Linea Base Intermediata		82.643.985,00	77.224.503,00	71.253.345,00
- Linea BEI		141.472.284,00	132.195.063,20	121.973.468,00
TOTALE		452.090.414,16	416.145.613,99	377.884.404,60

Con riferimento al prestito obbligazionario di euro 150 milioni, convertibile in azioni IREN, emesso da FCT Holding nel mese di novembre 2015, si segnala che, FCT Holding, nel mese di dicembre 2017, ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato totale del prestito. Conseguentemente, nei primi mesi del 2018, il prestito obbligazionario è stato totalmente estinto mediante l'esercizio dell'opzione di conversione in azioni IREN. Si è in attesa, pertanto, dello svincolo della lettera di patronage rilasciata dal Comune a garanzia di tale Prestito."

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel Rendiconto 2016, ultimo rendiconto approvato, ha rispettato la maggioranza dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Più precisamente non sono stati rispettati 4 parametri su 10 che consistono:

- Parametro 3 – ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. N. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della L. 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.
- Parametro 4 – volume dei residui passivi complessivo provenienti dal Titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa.
- Parametro 7 – consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle Entrate Correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012.
- Parametro 9 – eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**
di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficiarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

CODICE ENTE
1010812620

COMUNE DI

Torino

PROVINCIA DI

Torino

Approvazione rendiconto dell'esercizio
delibera n°2017/1330/02 del 10/05/2017



No

50005

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari (2).

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
50010	☐ Si	☒ No
50020	☐ Si	☒ No
50030	☒ Si	☐ No
50040	☒ Si	☐ No
50050	☐ Si	☒ No
50060	☐ Si	☒ No
50070	☒ Si	☐ No
50080	☐ Si	☒ No
50090	☒ Si	☐ N
50100	☐ Si	☒ No

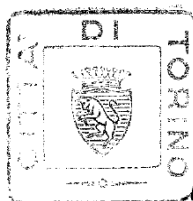
Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO



codice 50110

LUOGO Torino	10 05 2017 DATA
--------------	--------------------



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott.ssa Anna Tormoni

Società partecipate inserite nel perimetro di consolidamento

Si riporta di seguito l'elenco delle Società partecipate direttamente dalla Città di Torino e di quelle partecipate indirettamente tramite la Società "FCT Holding S.p.A."

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTA'	RISULTATO D'ESERCIZIO - anno 2016 o ultimo bilancio disponibile	
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE			
2I3T S.C.A.R.L.	25%	176.907	
5T S.R.L.	30%	2.782	
AFC TORINO S.P.A.	100%	628.586	
ATM S.P.A. in fallimento	4,52%	-1.053.099	(**)
CAAT S.C.P.A.	92,96%	45.233	
CCT S.R.L.	100%	0	(**)
CEIPIEMONTE S.C.P.A.	3,09%	2.739	
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53%	-199.719	
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20%	538.539	
FCT HOLDING S.P.A.	100%	25.158.927	(***)
FINPIEMONTE S.P.A.	0,041%	77.928	
I3P S.C.P.A.	16,67%	18.151	
ICARUS S.C.P.A. in liquidazione	16,57%	173.523	
INFRA.TO S.R.L.	100%	629.814	(*)
IPLA S.P.A.	1,16%	10.228	
PRACATINAT S.C.P.A. in liquidazione	17,11%	-292.075	(*)
SMAT S.P.A.	60,37% (1)	55.495.249	
SORIS S.P.A.	90%	759.306	
TRM S.P.A.	18,357%	850.219	
VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A. in liquidazione	76,52%	17.724	
SOCIETA' PARTECIPATE TRAMITE FCT HOLDING SPA			
AGENZIA DI POLLENZO S.P.A.	3,90%	85.636	
AMIAT S.P.A.	20%	15.763.144	
AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.	6,08%	196.631	
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	0,09%	4.317.890	
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	20%	50.138	
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	0,47%	-16.162.903	
FSU S.R.L.	50%	6.066.732	(***)
GTT S.P.A.	100%	228.621	(*)
SAGAT S.P.A.	10%	6.452.543	
TNE S.P.A.	48,86%	1.475.822	

* bilancio 2015

(**) bilancio 2014

(***) bilancio 2017

(1) più un'ulteriore quota del 3,297% tramite FCT Holding S.p.A.

Si riporta di seguito l'elenco degli enti e organismi strumentali inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Città di Torino per l'anno 2017, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 30 gennaio 2018 (mecc. n. 2018 00301/064), con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono pubblicati sui rispettivi siti internet, a norma di legge.

Denominazione	RISULTATO D'ESERCIZIO – anno 2016 o ultimo bilancio disponibile	
ISTITUZIONE ITER	150.957	
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE	844.440	
AGENZIA TURISMO TORINO E PROVINCIA	1.103	
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSELIT	199.443	
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR	229.004	
ASSOCIAZIONE NUOVO URBAN CENTER DI AREA METROPOLITANA	512	
ASSOCIAZIONE TORINO INTERNAZIONALE in liquidazione	305	
COMITATO ITALIA 150 in liquidazione	590.504	(*)
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE	- 77.610	
COMITATO SALONE DEL GUSTO	- 6.729	(*)
COMITATO URBAN in liquidazione	- 123.078	
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	964.370	
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE	79.806	
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 - TOP	- 346.699	
FONDAZIONE CASCINA ROCCA FRANCA ONLUS	- 14.792	
FONDAZIONE CAVOUR	- 132.047	
FONDAZIONE CONTRADA TORINO - ONLUS	6.339	
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO - PIEMONTE	-	
FONDAZIONE LA VENERIA REALE	5.506	
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	-	
FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA	- 1.047.236	
FONDAZIONE PER LA CULTURA	662	
FONDAZIONE POLO DEL 900	-	
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA	- 181.068	
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	5.872	
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	2.595	
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO	9.717	
FONDAZIONE TERRA MADRE	- 79.686	
FONDAZIONE TORINO MUSEI	222	
FONDAZIONE TORINO SMART CITY PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE in liquidazione	20.145	
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	- 509.873	

(*) bilancio 2015

CONCLUSIONI

Il Bilancio di Previsione 2018 – 2020 è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni espresse nel Piano di Interventi approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2017 03908/24 del 30 ottobre 2017.

Come noto il Piano di Interventi è stato predisposto a seguito dei rilievi sollevati dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte con deliberazione n. 116 del 6 giugno 2017 al fine di eliminare gli elementi di squilibrio rilevati.

In coerenza con il Piano di Interventi, nel quale si ipotizzava nel 2018 una riduzione della spesa corrente di circa 30 milioni, sono state previste nel Bilancio 2018 spese correnti (al netto delle spese finanziate da entrate vincolate, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, del Fondo di Riserva e del ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario) per euro 1.119 milioni, con ulteriori riduzioni previste nel 2019 e nel 2020.

Tenuto conto delle riduzioni di spesa già avviate nel corso dell'esercizio 2017, la riduzione rispetto all'ultimo dato consolidato da Rendiconto 2016 che risultava essere di euro 1.143 milioni di euro, è quindi di 24 milioni di euro.

A tale dato occorre inoltre aggiungere i 5,2 milioni di euro previsti solo nel 2018 per il pagamento del debito nei confronti di REAM.

Alle riduzioni di spesa previste negli esercizi 2018 – 2019 – 2020 si accompagnano gli incrementi previsti nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità con il seguente andamento, espresso in milioni di euro:

2017	2018	2019	2020
71,000	90,700	93,386	104,970

Nel presente esercizio sono stati considerati per il calcolo del F.C.D.E. anche i capitoli relativi al pagamento da parte del Gruppo Torinese Trasporti - G.T.T. dei canoni 2018 relativi ai parcheggi, alla luce delle previsioni del Piano Industriale recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione di G.T.T..

L'incremento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità costituisce quindi una sorta di risparmio che, sommandosi alle riduzioni della spesa corrente, contribuisce a ridurre le tensioni di cassa nel rapporto tra riscossioni e pagamenti.

Il Bilancio preventivo raggiunge l'equilibrio senza l'applicazione di alcun avanzo di amministrazione, risultato già raggiunto nel 2017.

In attuazione di quanto già delineato nel Piano di Interventi si rilevano i seguenti elementi rilevanti:

- 1) copertura del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nell'esercizio 2018, come già peraltro nel 2017, interamente con entrate correnti senza l'applicazione di avanzi e fondi vincolati, elemento già rilevato positivamente dalla Corte dei Conti;
- 2) diminuzione dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per la copertura delle spese previste dalla Legge 232/2016 art. 1 comma 460 (con particolare riferimento alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria), che passano da 29,2 milioni accertati nell'esercizio 2017 a 20,5 milioni previsti nell'esercizio 2018 per poi ridursi ulteriormente negli esercizi 2019 (euro 18 milioni) e 2020 (euro 15,5 milioni);
- 3) copertura del debito nei confronti di REAM s.p.a. per euro 5.216.054,80, già liquidato in data 23.01.2018 (spesa che non si ripeterà ovviamente nei prossimi esercizi);
- 4) previsione di adeguati stanziamenti (quote annuali e rimborsi anni precedenti) per i versamenti dei contributi agli investimenti a favore di G.T.T. ed Infra.To come da Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 3061/24 e 3062/24 del 13.09.2017;
- 5) riduzione dell'esposizione debitoria della Città con la previsione di nuovi mutui nell'esercizio 2018 per un importo prudenziale ed estremamente limitato pari a circa 5 milioni di euro e di gran lunga inferiore a quanto stanziato per rimborso quote di capitale (circa 150 milioni di euro); tale stanziamento si rende necessario per garantire la programmazione di interventi di manutenzione straordinaria a tutela del patrimonio, della viabilità e della pubblica incolumità;
- 6) progressiva riduzione dei finanziamenti in conto capitale a favore degli enti culturali che a fronte dell'importo previsto nel preventivo 2017 (12 milioni circa) si riducono a 6,5 milioni nel 2018 con ulteriori riduzioni negli anni successivi. Tali riduzioni sono ovviamente compensate da aumenti di pari importo nella parte corrente;
- 7) distinzione a bilancio delle entrate derivanti da sanzioni al Codice della Strada elevate e riscosse nell'esercizio dalle sanzioni per le quali vengono avviate procedure di riscossione coattiva al fine di meglio monitorare l'attività di recupero e riscossione ed il relativo accantonamento al F.C.D.E..

Come illustrato nel Piano di Interventi, al fine di garantire i necessari equilibri di parte corrente e di parte capitale in questa fase transitoria fino al completamento del processo di razionalizzazione e di riduzione delle spese di durata almeno quadriennale, la Città procederà all'attivazione di entrate straordinarie attraverso la vendita di immobili e di attività finanziarie in eccedenza rispetto alla media nel quinquennio precedente.

In particolare nell'esercizio 2018 si prevede:

- 1) la dismissione di immobili per un valore totale di euro 42 milioni che verranno utilizzati per il finanziamento delle spese in conto capitale, una volta detratto il 10 per cento destinato alla riduzione dell'indebitamento;
- 2) l'incremento di entrate in parte corrente derivanti da dividendi provenienti dalla società FCT in seguito all'operazione straordinaria di scissione della partecipata FSU e cessione delle quote azionarie IREN, già autorizzata dal Consiglio Comunale con Deliberazione 3622/64 del 30 ottobre 2017;
- 3) l'avvio delle operazioni di vendita di quote e partecipazioni azionarie di proprietà diretta della Città in attuazione del Piano di revisione degli organismi partecipati approvato dal Consiglio Comunale in data 2 ottobre 2017 ed in ossequio alla normativa statale in materia di riordino delle partecipazioni; tali operazioni avranno compimento negli esercizi 2019 e 2020.

Inoltre nell'esercizio 2018 viene previsto uno stanziamento di entrata di euro 15.895.420,31 sulla base della sentenza n. 1155/2017 della Corte d'Appello di Torino – Prima Sezione Civile, relativa al contenzioso Comune di Torino / Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ministero dell'Interno in materia di trasferimenti compensativi ICI Fabbricati D.

Tale sentenza accerta il diritto del Comune di Torino al riconoscimento dell'importo di euro 14.523.809,09 a cui vanno aggiunti interessi legali per euro 1.371.611,22 ed è immediatamente esecutiva.

La sentenza della Corte d'Appello di Torino è stata impugnata in Cassazione con ricorso attualmente pendente. Tale ricorso non ha effetto sospensivo del pagamento ed occorre rilevare che numerosi Comuni hanno già ottenuto dai Ministeri le somme stabilite nelle rispettive sentenze, ancorché di primo grado, nonché la liquidazione delle spese legali.

Per quanto attiene la gestione della cassa e l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, l'Ente ha piena consapevolezza che la situazione di cassa rimane altamente critica anche se si assiste, dopo anni, ad una rilevante inversione di tendenza.

Infatti, i dati dell'esercizio 2017 mostrano che, complessivamente, le riscossioni sono state superiori ai pagamenti per euro 17.531.145,93, consentendo all'Ente di restituire parzialmente il debito a titolo di anticipazione di tesoreria. Pertanto, l'iniziale esposizione nei confronti dell'Istituto tesoriere al 1° gennaio 2017 pari ad euro 272.193.367,19 si è ridotta, al 31 dicembre dello stesso anno, ad euro 254.662.221,26, con un rientro nel limite dei tre dodicesimi.

Nella tabella sottostante riferita agli anni 2013-2017, si evince l'inversione di tendenza avvenuta nel 2017, rispetto agli anni precedenti:

Esercizio	Differenza tra riscossioni e pagamenti nell'esercizio	Utilizzo Anticipazione 35/2013	D.L.
2013	- 76.523.298,97 euro	238.639.378,26 euro	
2014	+ 12.290.815,73 euro	211.208.159,39 euro	
2015	- 44.445.114,24 euro	66.878.140,97 euro	
2016	- 151.478.177,38 euro	0 euro	
2017	+ 17.531.145,93 euro	0 euro	

In conclusione, dall'analisi dei dati di cassa 2017 emerge un segnale di miglioramento, anche se di modesta entità in rapporto all'ammontare complessivo dell'esposizione debitoria per anticipazione. Si tratta comunque di un risultato che conferma il percorso molto impegnativo intrapreso dall'Amministrazione, sul versante della contrazione della spesa e dell' oculata gestione dei pagamenti in coerenza con le riscossioni.

La necessità di non compromettere la tempestività dei pagamenti fa sì che il percorso di rientro dall'anticipazione di tesoreria non possa avere breve durata.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, in considerazione del fatto che gli equilibri vengono ancora raggiunti grazie all'utilizzo di entrate non ricorrenti, dovrà essere svolto nel corso dell'esercizio un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese, del mantenimento degli equilibri di bilancio e della situazione di cassa per garantire il perseguimento dei risultati preventivati in sede di bilancio di cassa 2018, nel quale viene indicato come differenza fra riscossioni e pagamenti l'importo positivo di euro 31.069.156,34 in continuità con il risultato ottenuto nel 2017.

Il Direttore Finanziario
Dr. Paolo LUBBIA